

L'AQUILA: CITTADINO, "A PAGANICA ANNUNCI FUNEBRI IN AREE POCO FREQUENTATE"

18 Febbraio 2022



L'AQUILA - "Paganica dal terremoto ad oggi non ha una Chiesa in muratura agibile, ed è accaduto che in questo periodo, dei concittadini passati a miglior vita, la gran parte della popolazione non ne è venuta a conoscenza, o magari dopo l'esequie, perchè gli annunci vengono messi in pannelli in luoghi ancora poco abitati a causa della ricostruzione in corso, due posizionati lungo la strada nazionale molto pericolosi per chi con l'auto si ferma a leggere e uno nel piazzale del cimitero".

A segnalarlo il cittadino della frazione dell'Aquila, Raffaele Alloggia.

LA NOTA COMPLETA

Da alcuni mesi a Paganica sono stati installati/ripristinati alcuni pannelli metallici esclusivamente per l'affissione degli annunci funebri.

E' pur vero che da troppo tempo gli annunci necrologici venivano messi nei punti più disparati: dai pali della luce alle cabine della telefonia ai muri e muretti vari, senza tener conto minimamente del decoro del paese.

Gli operatori del settore però, non li avevano messi a caso in quei luoghi, bensì erano luoghi in cui tutti gli abitanti, dell'esteso paese, in un modo o nell'altro, li incrociavano e venivano a conoscenza di quella che è una "priorità" del rispetto della memoria dei defunti.

Oggi invece sono a disposizione per questo servizio, soltanto cinque pannelli di cui due in luoghi ancora poco abitati a causa della ricostruzione in corso, due posizionati lungo la strada nazionale molto pericolosi per chi con l'auto si ferma a leggere e uno nel piazzale del cimitero.

Se a questa situazione, aggiungiamo il fatto che Paganica dal terremoto ad oggi non ha una Chiesa in muratura agibile, è accaduto che in questo periodo, dei concittadini passati a miglior vita, la gran parte della popolazione non ne è venuta a conoscenza, o magari dopo l'esequie!

Prima del terremoto, le due Congreghe esistenti al paese, (la Concezione e S. Maria degli Angeli) venivano informate dagli operatori funebri, del defunto e suonavano le campane a "morto", così partiva immediatamente un vero e proprio tam-tam tra la gente per sapere chi fosse il morto.

Nella nostra cultura, con orgoglio, resiste ancora quel senso civico di appartenenza alla comunità, i rintocchi delle campane, non sono stati mai solo atti a richiamare i fedeli alla Chiesa, ma scandiscono il tempo della vita e della morte delle persone. Per noi è una tradizione che viene da lontano, sapere chi ci ha lasciati.

In questo contesto, la pandemia che ormai da due anni ci induce ad uscire il meno possibile, certamente non c'è stata d'aiuto. E' indispensabile che altri pannelli dedicati a questo servizio, vengano, dall'Ente Comunale preposto, pianificati in sintonia con gli operatori funebri e ben distribuiti nel territorio dell'abitato di Paganica.